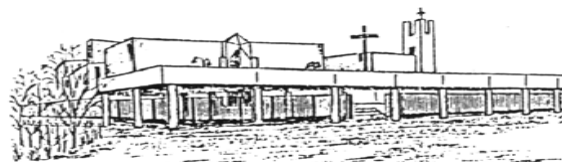


DICEMBRE 2006

| | | | |
|----|-----|---|---|
| 1 | VEN | Primo venerdì | 21.00: S. Messa Cascina Gatti |
| 2 | SAB | | |
| 3 | DOM | III di Avvento | Ritiro IV elementare e genitori. 15.30: Battesimo |
| 4 | LUN | | 21.00: Animatori Cellule di evangelizzazione |
| 5 | MAR | | 21.00: Commissione liturgica |
| 6 | MER | | |
| 7 | GIO | S. Ambrogio | |
| 8 | VEN | Immacolata Concezione della B.V. Maria | 15.30: Rosario al Santuario della Madonna del Bosco Nel salone parrocchiale incontro UNITALSI cittadina |
| 9 | SAB | | Vendita prodotti del commercio equo-solidale |
| 10 | DOM | IV di Avvento | Ritiro III elementare e genitori |
| 11 | LUN | | Natale degli sportivi con l'Arcivescovo |
| 12 | MAR | | Pranzo della Terza età. 21.00: Riunione festa della famiglia |
| 13 | MER | S. Lucia | |
| 14 | GIO | | |
| 15 | VEN | | |
| 16 | SAB | 14.45: Novena di Natale | 15.00: nel salone parrocchiale, festa di Natale della Scuola Materna parrocchiale 21.00: nella Chiesa parrocchiale, Concerto di Natale |
| 17 | DOM | V di Avvento | Ritiro V elementare e genitori. 16.30: in Oratorio Presepio vivente |
| 18 | LUN | 16.45: Novena di Natale | 17.00: Confessioni V elementare. 21.00: Confessioni ADO, 18-19enni |
| 19 | MAR | 16.45: Novena di Natale | 17.00: Confessioni I media |
| 20 | MER | 16.45: Novena di Natale | 17.00: Confessioni gruppo Sirio. 21.00: Confessioni adulti |
| 21 | GIO | 16.45: Novena di Natale | |
| 22 | VEN | 16.45: Novena di Natale | |
| 23 | SAB | 14.45: Novena di Natale | |
| 24 | DOM | Maternità di Maria | 17.15: in parrocchia, Presepio vivente 18.00: S. Messa Natalizia della luce. 24.00: nella chiesa parrocchiale, S. Messa di mezzanotte |
| 25 | LUN | Natale del Signore | |
| 26 | MAR | S. Stefano | Ss. Messe: 8.30 (chiesa Cascina Gatti); 10.00 e 18.30 (chiesa parrocchiale) |
| 27 | MER | S. Giovanni apostolo | |
| 28 | GIO | Ss. Innocenti martiri | |
| 29 | VEN | | |
| 30 | SAB | | |
| 31 | DOM | Domenica nell'ottava di Natale. S. Silvestro | 18.00: in chiesa parrocchiale, S. Messa della vigilia del 1° dell'anno con il canto del TE DEUM. (Non viene celebrata la S. Messa vespertina delle 18.00 nella chiesa di Cascina Gatti). Feste di fine anno in Oratorio e nel salone parrocchiale. |
| 1 | LUN | Giornata della pace | 15.30: nel Santuario della Madonna del Bosco: Canto del Veni Creator. |



La nostra Comunità

3 dicembre 2006
Parrocchia di S. Maria Nascente e Beato Giovanni Mazzucconi

Via C. Marx, 450 - 20099 Sesto San Giovanni tel. 02.22477662

 Sito Internet - www.parcchiacascinagatti.it

 E-mail - parrocchiacadegatti@libero.it


UN ALBERO PER IL NATALE 2006

L'albero che è stato piantato nel giardino della parrocchia in occasione del mio ingresso è un *cedrus deodara*, originario dell'Himalaya. La piantumazione è stata accompagnata dalla lettura di un oracolo del profeta Ezechiele (17,22-23) che recita così: *"Dice il Signore: Anch'io prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami coglierò un ramoscello e lo planterò sopra un monte alto, massiccio; lo planterò sul monte d'Israele. Metterà rami e fronde e diventerà un cedro maestoso. Sotto di lui gli uccelli dimoreranno, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà"*. Probabilmente chi ha scelto questo albero e questo brano biblico ha voluto esprimere un augurio per il mio ministero di parroco perché possa essere una presenza che offra riferimento, protezione, consolazione... a questa comunità.

Ma questa profezia parla innanzitutto di Gesù, il Messia atteso, il germoglio di Davide che porta la salvezza al suo popolo e a tutte le genti. Questo cedro è quindi un vero albero di Natale, è un albero che ci parla del Natale di Gesù come del compimento di tutte le invocazioni di salvezza dell'umanità.

La tradizione dell'albero di Natale non deriva da questa profezia di Ezechiele, ma esprime la stessa convinzione. L'albero di Natale che ormai è entrato a far parte della nostra tradizione ci ricorda le antiche sacre rappresentazioni del nord Europa nelle quali si ricostruiva l'ambiente del giardino terrestre utilizzando gli alberi sempreverdi, come i pini, abeti e i cedri, a cui si appendevano delle mele rosse per ricordare il peccato di Adamo ed Eva. I primi uomini avevano disubbidito a Dio cogliendo il frutto proibito e distruggendo così l'armonia della creazione, ma Dio ha mandato suo Figlio Gesù a restaurare tutte le cose. Per questo Gesù è nato nella stalla di Betlemme ed è stato deposto sul legno della mangiatoia, è stato crocifisso sull'albero della croce ed è risorto dal sepolcro posto nel giardino di Gerusalemme.

Anche il nome della specie di questo cedro, *"deodora"*, ha un significato religioso. Infatti nella lingua sancrita *"devadara"* significa *albero degli dei* perché usato per costruire edifici e oggetti sacri e perché la sua maestosità (può raggiungere i 50 metri) e l'incorrutibilità del suo legno ci ricordano la grandezza e la fedeltà dell'amore di Dio che, per noi cristiani, si è manifestato nel Figlio Gesù. E allora... Buon Natale!... anche con gli alberi.

Don Tarcisio

Domenica 12 novembre abbiamo accolto don Tarcisio come nuovo parroco. Ecco i testi che hanno accompagnato i diversi momenti di questa giornata.

SALUTO DI DON ALBERTO A NOME DI TUTTA LA PARROCCHIA

Carissimo Don Tarcisio, è per Me motivo di gioia poter porgere, a nome di tutta la comunità, il referente saluto di benvenuto, rinnovandoti i sentimenti di **una sincera AMICIZIA** ed esprimendoti un sentimento di **GRATITUDINE** per aver scelto di diventare il nostro pastore. Come esprimo il mio personale compiacimento e quello della comunità a te don Tarcisio **nuovo Parroco della nostra chiesa dedicata a Maria Nascente e al Beato Mazzucconi? Anzitutto** esternandoti la nostra **soddisfazione**, la nostra **amicizia**, la nostra **stima e rispetto**.

Benvenuto, perciò, in mezzo a noi, ed il popolo di Dio che noi rappresentiamo ti saluta con molta **cordialità e speranza**, consapevole di iniziare, da oggi, la nuova pagina della tua storia, e della nostra storia tradizionalmente e strettamente legata al cristianesimo e, perciò, fiduciosa di stabilire rapporti di reciproca attenzione, di collaborazione.

La nostra è una comunità viva nella fede che vuole continuare ad essere una famiglia solidale, aperta, disponibile al dialogo, attenta ai bisogni dei deboli e dei poveri. Infatti, per il bene comune, è necessario accogliere l'individualità dell'altro, poiché non esiste una sola verità, ma parti di verità possedute da questo o da quel soggetto. Solo nel riconoscimento di una pluralità di idee, è possibile reciprocamente arricchiarsi ed avvicinarsi alla verità, vivendo in comunione con gli altri, proponendo e non imponendo il proprio pensiero, ma trovando, insieme, una soluzione.

La nostra comunità necessita pure di un nuovo slancio missionario ed evangelico. Siamo cresciuti per 32 anni sotto la guida sapiente, matura e capace di don Gianfranco che in modo singolare ha saputo condurci sino a qui. Ora tocca a te. Abbiamo già avuto modo, in questi mesi di osservare la tua capacità di relazione, di attenzione agli altri e a tutta la comunità.. e sappiamo che questo è solo l' inizio.

Perciò, tu, Don Tarcisio, sei chiamato a raccogliere l'eredità di bene lasciata da Don Gianfranco, arricchendola con la specificità del carisma e dei valori di cui sei portatore. La nostra comunità sarà attenta anche alle modalità con cui vorrai organizzare la sua missione pastorale, in quanto ci consideriamo **Parrocchia ATTIVA**, per la storia passata, per la sua grande tradizione di fede e per la sua voglia di crescita spirituale. Il nostro auspicio è che il tuo arrivo tra noi, accolto come un dono di Dio che non lascia mancare alla sua chiesa santi pastori, possa trasformarsi in un richiamo ed in uno stimolo forte per raggiungere **ALTRI OBIETTIVI**.

Ciò CHE TI CHIEDIAMO è una tua presenza in mezzo a noi **ATTENTA ED ASSIDUA**, che esige una intensa carica umana, capace di creare dialogo e cooperazione, non chiusure corporative, frammentazione e contrapposizione.

BENVENUTO, perciò, Don Tarcisio, nella nostra comunità!!!

SALUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE *Con questa celebrazione abbiamo accolto il nostro Pastore* **Don Tarcisio**

La nostra parrocchia, figlia dell'unica Chiesa, vuole porgergli il benvenuto attraverso tutti i suoi membri.

Noi bambini ti diciamo CIAO, ti offriamo la nostra allegria e il nostro essere monelli, ti ringraziamo per aiutarci ad avvicinarci a Gesù nei Sacramenti. Tutte le famiglie ti salutano, le nostre case, piccole chiese domestiche, vogliono accoglierti aprendoti le porte.

Tutti gli anziani ti salutano, ti offriamo le nostre pene ed i nostri ricordi, le nostre energie cariche di esperienza e tradizioni.

Tutti i giovani vogliono salutarti, con la loro voglia di crescere e la loro ricerca di certezze, ti chiediamo di saperci accogliere ed avvicinare sempre più a Cristo.

Noi preti e religiose della parrocchia ti offriamo la nostra disponibilità ed ablativa obbedienza.

Noi tutti ti affidiamo ai nostri Santi protettori Maria Nascente il Beato Giovanni Mazzucconi, che la nostra devozione ti contagi e ti ricolmi di tutti i loro frutti.

Concludiamo questa liturgia ringraziando, lodando e cantando al Signore.

La comunità di Cascina Gatti

SALUTO DEI BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA

Caro don Tarcisio

Benvenuto tra noi!!!

Noi bambini, siamo la porzione eletta della Chiesa di Dio.

A te che è stato affidato il compito di Pastore, guidaci da Gesù.

Aiutaci a scoprire il significato della sua presenza nella nostra vita. Una presenza che doni a tutti: luce, forza, consolazione e gioia.

Noi bambini abbiamo nel cuore la capacità di vivere la gioia; con il nostro amico Gesù.

La gioia è sempre legata, all'amore.

L'anima della tua missione tra noi, sia l'amore per ogni uomo, come ha fatto Gesù.

Tutti noi ti sosteniamo con la nostra preghiera e il nostro affetto.

BUONA MISSIONE! CIAO!

Omelia di don Tarcisio per l'inizio delle quarantore

Ricordando il XXV di ordinazione sacerdotale

Ripercorrendo i miei 25 anni di sacerdozio e anche i miei 52 anni di vita, mi rendo conto di come il mio rapporto con la Messa e l'eucaristia sia continuante cambiato, o meglio sia stato vissuto con sottolineature diverse e complementari.

Già a partire dal nome che porto, Tarcisio, c'è un preciso rimando all'Eucaristia. Il nome che portiamo noi cristiani contiene la verità della nostra persona, la nostra vocazione, la nostra missione. Tarcisio è il nome di un martire cristiano. Un giovane accolito o diacono del primi secoli del cristianesimo che portava l'Eucaristia ai cristiani in carcere e che per non far profanare il pane eucaristico da parte di alcuni ragazzacci che volevano strapparglielo fu colpito a morte. Papa Damaso con uno dei suoi carmi celebrò la memoria di questo protomartire dell'Eucaristia. Fu sepolto nelle catacombe di S. Callisto. Proprio dove è stato inizialmente sepolto S. Tarcisio sono conservate le più antiche pitture di soggetto eucaristico che rappresentano le specie eucaristiche del pane e del vino, il momento della consacrazione, il convito in cui comunariamente si spezzava il pane. Spesso in queste pitture il pane e al vino sono appoggiati sul dorso di un pesce che indica Gesù Salvatore. Così si esprime la fede in Gesù che salva attraverso l'Eucaristia.

Questo nome mi è stato dato per ricordare un mio zio, fratello di mio padre, morto all'età di 14 anni che aveva manifestato l'intenzione di diventare sacerdote e che si 'divertiva' anche a giocare a dire la messa un con altarino.

Nei primi anni della mia vita sacerdotale, da prete dell'Oratorio, la Messa era una delle tante cose da fare e addirittura rischiava di essere meno importante di altre e quindi poco preparata e curata. Da quando sono parroco invece la celebrazione della messa, soprattutto quella domenicale, è diventata l'azione più importante che preparo con più cura e che mi fa sentire più prete e più parroco. Nella parrocchia precedente, una parrocchia nuova, non c'era una tradizione di culto eucaristico che preparasse o prolungasse la celebrazione della Messa come l'adorazione, la benedizione eucaristica, le processioni, le quarantore...

Qui all'inizio del mio ministero di parroco mi trovo a vivere l'esperienza delle quarantore e in questa occasione ricordo il XXV della mia consacrazione sacerdotale che mi ha reso ministro dell'Eucaristia.

Per il nome che porto dovrei essere martire dell'Eucaristia, e qui, soprattutto alla domenica, un po' lo sperimento mentre si corre da una chiesa all'altra per celebrare le Messe alle 8 nella chiesa vecchia, alle 9 al santuario della Madonna del bosco, alle 10 e alle 11,30 nella nuova chiesa parrocchiale, alle 18 nella chiesa vecchia. Ma martire significa testimone, testimone dell'Eucaristia, questo sono chiamato ad essere.

Innanzitutto già nel modo di celebrare la messa, nella cura della celebrazione, nello stile della presidenza che deve orientarci tutti alla presenza del Signore in mezzo a noi come Pastore che ci offre se stesso come cibo di vita; come Maestro che ci nutre con parole di vita; come Guida che ci raduna e ci conduce come una sola comunità, una sola famiglia...

Poi soprattutto con il mio modo di vivere a partire dalla messa celebrata. Testimone dell'amore del Signore che ha dato la vita, che intercede per noi presso il Padre, che ci dona lo Spirito Santo, che è sempre con noi...

In questa chiesa dedicata a un sacerdote martire, Giovanni Mazzucconi, a lui innalzo la preghiera:

Beato Giovanni Mazzucconi, tu che dal cielo sei unito sempre a noi, fa' che ti sentiamo presente soprattutto nella celebrazione della Messa, perché anche noi ci sentiamo un po' di più in cielo quando innalziamo al Signore lo stesso cantico di lode e di ringraziamento che sale all'Agnello immolato e glorioso: Santo, Santo, Santo il Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Beato Giovanni Mazzucconi, tu che dal cielo ci sei modello di vita cristiana e sacerdotale, fa' che la nostra celebrazione della messa continui nella nostra vita nel dare anche noi la vita come te e come Gesù. Amen.

Omelia del parroco alla S. Messa d'ingresso

Sia lodato Gesù Cristo!

La data di questa celebrazione del mio ingresso come parroco in questa parrocchia è stata scelta tenendo conto della disponibilità del Vicario episcopale. Ma per una coincidenza provvidenziale non poteva esserci data migliore in quanto oggi si celebra la solennità di Cristo Re dell'universo.

Ed è proprio partire dalla figura di Gesù-Re che possiamo comprendere meglio la figura del parroco. Gesù-Re è la verità di ogni autorità religiosa (e anche civile). Guardando a Gesù e ascoltando la sua Parola di verità possiamo smascherare le menzogne sul potere, sul comando, sull'autorità... espresse dai capi religiosi dei giudei e da Pilato, rappresentante dell'imperatore, e che riguardano anche noi, anche me. Anch'io sono stato tentato, al momento della proposta di diventare parroco di questa parrocchia e nei primi giorni di presenza qui a Sesto, di fare dei ragionamenti e dei calcoli sbagliati. Mi sono ritrovato a pensare se fosse giusto essere trasferito da prevosto di una parrocchia di Porta Romana in città, la porta più bella di Milano, a parroco di Cascina... nell'interland, alla periferia di Sesto San Giovanni. Mi sono ritrovato a contare con preoccupazione le chiese, tre, della nuova parrocchia; i tabernacoli, sette; le caldaie del riscaldamento, tredici; i debiti, tanti; gli abitanti, dodicimila; le famiglie, quattromila...

Tutti questi calcoli mi hanno provocato delle forti coliche e un mese fa sono stato operato all'ospedale di Sesto di videolaparocolecistectomia. Il Signore si serve anche della chirurgia per liberarci dai nostri calcoli sbagliati e per aiutarci a guardare con verità le situazioni. Così questa sera sono qui a contemplare con voi Gesù che è proclamato Re durante un processo che lo vedrà condannato alla crocifissione, che è proclamato Re con la burla della incoronazione di spine.

Ecco chi è veramente Re, Pastore, Maestro, Guida, Parroco, Vicario, Decano, Rettore...e anche genitore, sindaco, assessore...

Il vero potere (questa cerimonia si chiama presa di possesso) è quello di dare la nostra vita perché gli altri abbiano vita, il vero potere è quello di servire e non di essere padroni; il vero potere è quello di lavare i piedi agli altri e non di mettere loro i piedi in testa; il vero potere è la mitezza, l'umiltà, il sacrificio, l'amore...e non la forza dei numeri e dei mezzi, non il tornaconto e il successo personale...Sull'immaginetta per il mio XXV di ordinazione sacerdotale ho riportato questo brano della prima lettera di Pietro: *"Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge"*.

(rivolto alla immagine della Madonna del Bosco)

Maria, Madre del Re dell'universo, Regina del cielo e della terra, Madonna del bosco, Tu l'umile, la serva, la piccola che vegli su questa parrocchia fa che questo nuovo parroco assomigli al tuo Gesù il Pastore che si fa agnello immolato per il gregge, il Re che libera e perdona, il Maestro che insegna con quello che fa...e così sia!



PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE E BEATO GIOVANNI MAZZUCCONI

Sabato 16 dicembre 2006, ore 21.⁰⁰

Chiesa Beato Giovanni Mazzucconi, Via C. Marx, 450 Sesto San Giovanni

CONCERTO DI NATALE

CORO S. AMBROGIO
TRIUGGIO

CORO CANTEMUS DOMINO

PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE E BEATO MAZZUCCONI

Organo **Luca Dissoni**
Soprano **Stefania Crippa**
Direttore **Mario Villa**

Prima parte

| | |
|-------------------------|---|
| C. SAINT - SAËNS | Ave Verum |
| E. ELGAR | Ave Verum |
| C. GOUDOD | Gloria dalla "Messe Solennelle" (S. Cecilia) |
| W.A. MOZART | Requiem/Kyrie dal Requiem KV 626 |
| | Lacrimosa dal Requiem KV 626 |
| W.A. MOZART | Agnus Dei dalla "Messe in Do magg. KV 317" |
| | Solista: Stefania Crippa |

Seconda parte

| | |
|--------------------|---|
| W.A. MOZART | Ave Verum |
| L. PEROSI | Benedictus |
| | Magnificat |
| G.F. HÄNDEL | Alleluia Amen dall'Oratorio Giuda Maccabeo |
| J.F. WADE | Adeste fideles armonizzazione G.C.Ghirardi |
| F. GRUBER | Astro del ciel armonizzazione G.C.Ghirardi |

MANIFESTAZIONE ASSOCIATA A:



il nostro Coro "**CANTEMUS DOMINO**"
al
XXVIII CONGRESSO NAZIONALE
don Lorenzo Perosi
nel 50° anniversario della morte

CELEBRAZIONE AUCARISTICA
animata dalle Scholae Cantorum
ROMA 24-25-26 novembre
Basilica di San Pietro - Vaticano

NOVENA DI NATALE

Sabato 16 dicembre inizia la Novena del Santo Natale

È con molto piacere che noi bambini della SCUOLA MATERNA PARROCCHIA-LE SANTA MARIA NASCENTE invitiamo: genitori, fratelli, sorelle, nonni, zii e amici tutti a partecipare alla festa di Natale che si terrà **sabato 16 dicembre alle ore 15.00** nel salone sotto la chiesa parrocchiale.

Domenica 24 dicembre vigilia di Natale

| | |
|------------------|---|
| ore 16.30 | Presepio vivente sul piazzale della chiesa parrocchiale |
| ore 18.00 | S. Messa della Luce (sono invitati soprattutto i ragazzi) |
| ore 23.00 | Veglia di Natale con il coro Cantemus Domino |
| ore 24.00 | S. Messa di mezzanotte |



Benedizione della Famiglia

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, manda dal cielo il tuo Spirito che visiti, conforti, difenda, illumini e protegga questa casa ed i suoi abitanti; concedi salute, pace, prosperità e custodisci tutti nel tuo amore.